

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO il D.D.G. n. 300 del 24/10/2014 dell' Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di approvazione del nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/1978 - Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTA la Direttiva 21/5/1992, n. 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Legge 22/2/1994, n. 146;

VISTO il D.P.R. 8/9/1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

VISTA la Legge Regionale 3/5/2001, n. 6 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001";

VISTO il D.P.R. 12/3/2003, n. 120, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R.8/9/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

VISTA la Circolare 23/1/2004, "D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/C.E.E. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTA la Legge Regionale 8/5/2007, n. 13 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n.10 del 2007;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19;

VISTO il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente.

VISTO l'art.5, comma 8 del D.L.n.70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni per l'economia, convertito nella legge n. 106 del 12/07/2011.

VISTA la Legge Regionale n.71 del 27/12/78 e s.m.i.

VISTA la Direttiva 2009/147/CE (Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

VISTA la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea.

VISTA la L.n.394 del 06/12/1991, Legge quadro sulle aree protette.

VISTO il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.

VISTO il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab. dell'11/03/2015 e s.m.i..

PREMESSO che il Comune di Torrenova intende procedere alla Revisione del vigente strumento urbanistico generale, attraverso un nuovo "Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio Comunale e Norme Tecniche di Attuazione".

VISTA la Deliberazione n. 44 del 02/10/2015 del Commissario ad Acta in sostituzione del Consiglio Comunale, con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale di Torrenova e annessi Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione.

RILEVATO che la proposta di "Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio Comunale e Norme Tecniche di Attuazione" rientra tra i piani e programmi di cui all'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, pertanto, è stata sottoposta alla procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

VISTA la nota prot.n. 13481 del 02/12/2014, assunta al protocollo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente DRU al n.24051 del 03/12/2014, con la quale il Comune di **Torrenova Settore Gestione del Territorio**, nella qualità di *autorità proponente* ha trasmesso in duplice copia cartacea e su supporto digitale il "*Rapporto Preliminare Ambientale*", e il "*questionario di consultazione*" relativi al "Piano Regolatore Generale", utili ai fini dell'avvio della procedura di VAS ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i..

VISTA la nota prot. n. 621 del 14/01/2015, con la quale lo Staff 4 DRU dell'ARTA Sicilia, facendo seguito alla nota prot. n. 13481 del 02/12/2014, ha comunicato al Comune di **Torrenova Settore Gestione del Territorio** le modalità di avvio della consultazione del *Rapporto Preliminare Ambientale* ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., con particolare riferimento alle modalità di trasmissione e durata della consultazione stabilita in "30 giorni" a partire dalla data di invio ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale della nota di avvio della procedura.

VISTA la nota prot.n. 793 del 23/01/2015, assunta al protocollo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente al n. 1716 del 26/01/2015, con la quale il Comune di **Torrenova Settore Gestione del Territorio**, facendo seguito alla nota prot. n. 621 del 14/01/2015, ha comunicato l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica (art.13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.), della proposta di Piano Regolatore Generale ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, specificando le modalità e la tempistica della consultazione a partire dalla data di ricezione della stessa e per 30 giorni.

VISTA la nota prot. n. 1908 del 14/01/2015, con la quale lo Staff 4 DRU dell'ARTA Sicilia, con riferimento alla nota prot. n. 793 del 23/01/2015, ha rettificato al Comune di **Torrenova** il periodo di consultazione, che per mero refuso, nella nota Assessoriale prot. n. 621 del 14/01/2015, riportava 30 giorni in luogo dei **90** giorni previsti dal comma 2 dell'art.13 del D.L.vo 152/06 e s.m.i..

VISTA la nota prot.n. 1146 del 02/02/2015, assunta al protocollo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente al n. 4931 del 03/02/2015 con la quale il Comune di **Torrenova Settore Gestione del Territorio**, facendo seguito alla nota prot. n. 793 del 23/01/2015 e successiva rettifica avvenuta con nota prot. n. 1908 del 14/01/2015, ha comunicato l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica (art.13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.), della proposta di Piano Regolatore Generale ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, specificando le modalità e la tempistica della consultazione a partire dalla data di ricezione della stessa e per 90 giorni.

DATO ATTO che in seguito alla consultazione avviata da parte del Comune di Torrenova con nota **prot.n. 1146 del 02/02/2015** sono pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale 2 contributi il primo da parte del Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità con nota prot.n. 18221 del 13/03/2015 e il secondo da parte dell'ARPA di Messina con nota prot.n.15343 del 13/03/2015, quest'ultimo pervenuto anche all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e assunto al protocollo n. 6290 del 16/03/2015.

VISTA la nota prot.n. 11924 del 22/09/2015, assunta al protocollo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente D.R.U. al n. 21599 del 29/09/2015, con la quale il Comune di **Torrenova Settore Gestione del Territorio**, ha comunicato di aver proceduto alla redazione sia del progetto di Piano Regolatore Generale, sia degli elaborati relativi alla VAS e di essere prossimo a deliberare l'adozione degli stessi, nella stessa nota ha anche chiesto ai fini della successiva procedura ai sensi dell'art.14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., l'individuazione dei SCMA ad integrazione di quelli indicati nella precedente nota assessoriale n. 621 del 14/01/2015;

VISTA la nota prot.n. 12720 del 07/10/2015, assunta al protocollo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente al n. 22428 del 09/10/2015, con la quale il Comune di **Torrenova Settore Gestione del Territorio**, ha comunicato che con Delibera del Commissario ad Acta in sostituzione del Consiglio Comunale n. 44 del 02/10/2015 sono stati adottati il Piano Regolatore Generale, le Norme Tecniche di Attuazione, il Regolamento Edilizio, nonché gli elaborati costituenti la VAS (Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e questionario di Consultazione), e **contestualmente ha richiesto** l'avvio della fase di consultazione al Rapporto Ambientale prevista dall'art. 14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., al Piano in argomento, **inviando** i relativi elaborati oggetto di consultazione compreso l'Avviso da pubblicare sulla GURS del 16/10/2015.

VISTA la nota prot. n. 25380 del 17/11/2015 con la quale lo Staff 4 DRU dell'ARTA Sicilia, prendendo atto e facendo seguito alla nota prot. n. 12720 del 07/10/2015, ha comunicato al Comune di **Torrenova Settore Gestione del Territorio** le modalità di avvio della consultazione pubblica per la prosecuzione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., specificando l'elenco del Pubblico Interessato.

VISTA la nota prot.n. 15087 del 30/11/2015, pervenuta via PEC e assunta al protocollo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente DRU al n. 26524 del 01/12/2015, con la quale il Comune di **Torrenova Settore Gestione del Territorio**, facendo seguito alla nota prot. n. **25380 del 17/11/2015**, ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Rapporto Ambientale e degli elaborati della proposta di Revisione del Piano Regolatore Generale. Con la stessa nota, inoltre, ha informato i "Soggetti Competenti in Materia Ambientale" e il "Pubblico Interessato" **a prendere visione della relativa documentazione** presso il proprio Ufficio Tecnico o presso l'ARTA Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Staff 4 e nei siti web del Comune all'indirizzo www.comune.torrenova.me.it nella sezione "PRG e Cartografia" o nel

link www.comune.torrenova.me.it/index.php/it/cartografia e sul sito dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

DATO ATTO che a termine della fase di consultazione del Rapporto Ambientale e degli elaborati della proposta di Revisione del Piano Regolatore Generale, (art.13, comma 5 ed art. 14, commi 1 e 2 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.), è pervenuto all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente DRU ed al Comune di Torrenova, il contributo della **Soprintendenza BB.CC.AA di Messina** - che con la nota prot. n.956/7-887-16-U del 09/02/2016, in merito alla proposta del Piano ha trasmesso il **questionario compilato** con le seguenti osservazioni:

1. **punto 3, ...**”*Si precisa che il P.T.P. Ambito 8, citato nella tab.8 (E1), si trova in fase di redazione ai fini dell'adozione. Non si concorda completamente con la coerenza riscontrata (tab.9) tra le azioni della proposta di Piano ed i vari piani di settore, in particolare con il citato redigendo P.T.P. Ambito 8.*

2. **punto 4, ...**”*Al fine di integrare le specie vegetali elencate al punto 3.1 (fauna, flora, biodiversità) del Rapporto, si rammentano quelle citate nello studio, sotto forma di relazione allegata al P.T.P. Ambito 8 depositato anche presso il Comune, relativo ai Siti di particolare interesse Botanico; in particolare si segnala tra i siti ivi contenuti quello denominato Rupi lungo il Torrente Rosmarino (codice 129).*

VISTA la nota prot.n. 2839 del 03/03/2016, pervenuta via PEC e assunta al protocollo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente DRU al n. 5150 del 08/03/2016, con la quale il Comune di **Torrenova Settore Gestione del Territorio**, facendo seguito alla nota prot. n. **15087 del 30/11/2015**, ha comunicato la conclusione della procedura di consultazione della VAS per la revisione del P.R.G., essendo decorso il termine di 60 giorni previsti dall'art.14 del D.Lgs 152/2006, e che a seguito della stessa è pervenuta una sola osservazione, da parte della Soprintendenza BB.CC.AA di Messina prot. n.956/7-887-16-U del 09/02/2016. Nella stessa nota il Comune ha allegato la “relazione integrativa” al Rapporto Ambientale prot.n. 2832 del 03/03/2016, prodotta dal Professionista incaricato per la redazione della VAS, in riscontro alla nota prot. n.956/7-887-16-U del 09/02/2016 della **Soprintendenza BB.CC.AA di Messina** di cui sopra riportata e che di seguito parzialmente si riporta:

...”1. *relativamente ai contenuti riportati al **punto 3** del suddetto questionario, nel Rapporto Ambientale redatto dal sottoscritto:*

a. *per mero errore, è stato riportato (vds.Tab.8 di cui al paragrafo 2.4) che il P.T.P.- Ambito 8 si trovava in fase di aggiornamento mentre, in effetti, si trova in fase di redazione ai fini della adozione. Nella relazione integrativa allegata alla presente, si è provveduto a modificare la suddetta tabella.*

b. *è stata riportata una tabella di coerenza (Tab.9 di cui al paragrafo 2.4) tra le Azioni della Proposta di Piano ed i vari Piani di settore i cui contenuti non sono del tutto condivisi dalla Soprintendenza BB.CC.AA di Messina con specifico riferimento al P.T.P. Ambito n.8. A tal proposito si precisa che la compilazione della matrice è stata effettuata considerando che, oltre alla tutela del patrimonio edilizio, storico-artistico, culturale ed ambientale esistente, le previsioni di nuova edificazione sono state molto limitate, sia in termine di superficie che di cubatura insediabile, e localizzate in maniera oculata tenendo in considerazione e limitando eventuali interferenze con le previsioni del P.T.P.*

3. *relativamente ai contenuti riportati al **punto 4** del suddetto questionario, nel Rapporto Ambientale redatto dal sottoscritto, al paragrafo 3.1 “Fauna,flora,biodiversità”, in considerazione del fatto che il P.T.P. Ambito n.8. è tutt'ora in fase di redazione per l'adozione, non sono state riportate le specie vegetali relative ad un Sito di particolare Interesse Botanico effettivamente presente sul territorio comunale, vale a dire quello denominato “Rupi lungo il torrente Rosmarino” (codice 129), le cui caratteristiche sono state comunque, specificate nell'apposita relazione integrativa che si allega alla presente. Si precisa sin da ora che, comunque, le aree interessate dalla presenza del*

suddetto sito non sono stato oggetto di specifiche previsioni di piano”.

DATO ATTO che la proposta di Piano ed il Rapporto Ambientale, sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato tramite:

- pubblicazione dell’avviso nella GURS n. 42 del 16 ottobre 2015;
- pubblicazione sui siti web delle autorità procedente e competente;
- deposito della documentazione

DATO ATTO che i restanti “Soggetti Competenti in Materia Ambientale” e il “Pubblico Interessato” non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità e all’Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso pubblicato nella GURS n. 42 del 16/10/2015);

CONSIDERATO che, in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza dei “Soggetti competenti in Materia Ambientale” e del “Pubblico Interessato”;

VISTI gli elaborati relativi alla proposta di Revisione del Piano Regolatore Generale, con annesse Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio adottati con la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44 del 02/10/2015, di seguito elencati:

- Allegato A – Relazione Generale redatto in data 20.05.2015;
- Allegato B - Norme Tecniche di attuazione redatto in data 20.05.2015;
- Allegato C – Regolamento Edilizio redatto in data 20.05.2015;
- Tav.0 –Disciplina dei suoli (quadro di Unione) redatto in data 20.05.2015;
- Tav. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,10 bis, 11,12,13,14 – Disciplina dei suoli in scala 1:2.000 redatto in data 20.05.2015;
- Tav. 15 – Disciplina dei suoli in scala 1:5.000 – redatto in data 20.05.2015;
- V.A.S. – Rapporto ambientale – redatto a Luglio 2015;
- V.A.S. – Sintesi non tecnica – redatto a Luglio 2015;
- V.A.S. – Questionario di consultazione – redatto a Luglio 2015;
- **Studio agricolo Forestale, composto dai seguenti elaborati.**
 1. Carta delle colture e dell’uso del territorio
 2. Zonizzazione agraria – carta dei vincoli, ai sensi della legge regionale 12.06.1976 n. 78, della legge regionale n. 71 del 27.12.1978, della legge n. 16 dello 06.04.1996 e s.m.e i.
 3. Relazione aggiornata sullo studio di fatto
 4. Relazione aggiornata sui programmi e suscettività;
 5. aspetti conclusivi e di previsione
- **Studio geologico tecnico, composto dai seguenti elaborati;**
 1. Relazione Geologica;
 2. Carta Geologica 1:10.000
 3. Carta Geomorfologica 1:10.000
 4. Carta Idrogeologica 1:10.000
 5. Carta delle pericolosità Geologiche 1:10.000;
 6. Carta delle pericolosità sismiche 1:10.000;
 7. Carta delle suscettività all’edificazione;
 8. Carta Geologica 1:2.000 (dal foglio n. 1 al foglio n.11);
 9. Carta Litotecnica 1:2.000 (dal foglio n.1 al foglion.11);
 10. Carta geomorfologica 1;2.000 (dal foglio n. 1 al foglio n. 11);
 11. Carta di sintesi per pianificazione generale 1:2000 (dal foglio n.1 al foglio n. 11);

RILEVATO da quanto rilevabile dalla documentazione depositata presso questo Staff 4 DRU, che lo scopo principale della "Proposta di Piano " è quello di disciplinare, in generale, l'assetto e lo sviluppo equilibrato del territorio comunale di Torrenova attraverso alcuni principali obiettivi volti a regolare le trasformazioni dell'uso del suolo con l'intento di sviluppare le **condizioni socio-economiche** del luogo incentivando e promuovendo il **turismo, l'economia locale e circostante**, nel rispetto delle specifiche peculiarità ambientali e paesaggistiche locali mediante i seguenti obiettivi:

- valorizzare il patrimonio storico-architettonico costituito dalle singole emergenze e dall'impianto storico di Torrenova centro, da sottoporre a specifici interventi di recupero;
- potenziare l'offerta turistica fondata sulla fruizione dei beni storici, artistici, architettonici ed ambientali di cui il territorio comunale di Torrenova è dotato;
- migliorare i comparti produttivi rappresentati dal commercio e dall'artigianato, offrendo nuove opportunità localizzative e favorendone l'insediamento;
- migliorare la qualità e la mobilità degli ambiti urbani di cui si compone il Comune di Torrenova, limitando ed orientando la fase espansiva dell'insediamento residenziale attraverso un basso indice di fabbricabilità, migliorando la qualità e la dotazione di servizi (specie quelli destinati allo sport ed al tempo libero) e potenziando - laddove necessario - la rete infrastrutturale esistente attraverso la realizzazione di importanti tratti di viabilità urbana;
- nelle aree agricole - al fine di promuovere forme di turismo volte alla fruizione agraria e paesaggistica delle medesime - tutelare l'architettura rurale ed i suoi elementi caratterizzanti; preservare i valori ambientali ed i percorsi e l'assetto vegetazionale e proteggere le colture come valore paesistico;

RILEVATO che il P.R.G. suddivide il territorio comunale, ai sensi dell'art.2 del D.M. 1444/68, nelle seguenti zone, inserite e articolate nelle relative N.T.A.:

ZONE "A" DI INTERESSE STORICO E ARCHITETTONICO

- **art.11 - Zona "A": Manufatti e complessi di interesse storico/artistico** - comprendenti i manufatti o complessi isolati con caratteristiche storiche e monumentali già vincolati ai sensi della Legge 1089/39 e/o di particolare pregio architettonico e ambientale (...);
- **art.12 - Zona "A1": Nucleo originario della Marina di Torrenova** - zona che delimita l'originario impianto della ex frazione costiera del comune di S. Marco d'Alunzio, aggregata in un impianto saturo e di difficile accessibilità, costituito da edilizia in parte di sostituzione, priva di caratteri di pregio storico artistico(...);

ZONE "B" E "C" DI COMPLETAMENTO E DI ESPANSIONE

- **art.14 - Zona "B0" – Completamento residenziale del Centro urbano** - Si tratta delle aree comprese nella zona di Torrenova centro e delle aree limitrofe già urbanizzate ed organizzate, contraddistinte da una struttura urbanistica totalmente definita(...);
- **art.15 - Zona "B1" – Completamento residenziale delle Nuclei e delle Frazioni** - aree comprese nelle contrade (Rosmarino, Serro Coniglio, Fragale, etc..) delle restanti aree già urbanizzate ed organizzate, contraddistinte da una struttura urbanistica totalmente definita(...);
- **art.16 - Zona B2 – Mantenimento dello stato di fatto** - aree di più o meno di recente edificazione che, anche non possedendo i requisiti di cui al p.to B) dell'art.2 del D.M.1444/68, hanno esaurito la loro capacità edificatoria e pertanto sono da considerarsi come sature(...);
- **art.17 - Zona C1 - Espansione residenziale dei centri urbani** - parti del territorio comunale destinate all'espansione dell'edilizia residenziale di iniziativa privata. La principale zona di espansione residenziale è concentrata all'interno dell'area centrale del

Comune di Torrenova, compresa, nella direttrice Nord Sud, tra la Via Mazzini e la Via Nazionale e nella direttrice Est – Ovest, tra la Via Tasca e la Via Meli (...);

- **art.18 - Zona C2 - Espansione residenziale dei centri urbani** - parti del territorio comunale destinate all'espansione dell'edilizia residenziale di iniziativa privata, poste ai margini di zone già urbanizzate e organizzate(...);
- **art.19 - Zona C3 - Espansione residenziale soggetta a prescrizioni esecutive** - una porzione del territorio comunale destinata all'espansione dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, convenzionata e agevolata ubicata in adiacenza alla Via Tasca(...);
- **art.20 - Zona C1 - Lottizzazioni in corso** - parti del territorio comunale per le quali esistono piani di lottizzazione (PdL) approvati, convenzionati e/o in corso di completamento(...);
- **art.21 - Zona Cts – Espansione a carattere turistico-ricettivo e residenziale stagionale** - parti di territorio destinate alla realizzazione di strutture turistico-ricettive e residenziale stagionale, comprese le connesse attrezzature per lo svago, il tempo libero e lo sport(...);
- **art.22 - Zona Ct per il turismo con la ricettività alberghiera e i servizi connessi** - Comprendenti le parti di territorio destinate alla realizzazione di attrezzature e impianti ricettivi alberghieri con strutture e attrezzature da attuarsi con intervento unitario(...);

ZONE “D” A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVA

- **art.23 - Zone D - definizione e destinazioni d'uso ammesse** – Le zone produttive sono destinate ad attività industriali e/o artigianali e ad attività commerciali e direzionali. Esse comprendono attività produttive esistenti, di completamento e di nuovo impianto (...);
- **art.24 - Zona Dc - Area mista commerciale e direzionale** - Comprendente diverse porzioni di territorio comunale. L'area principale di maggiore estensione è posizionata ad Ovest della Via Gorgone. Si tratta di aree destinate ad ospitare medie e grandi strutture di vendita come definite dalla L.R. 22/12/99, n. 28, unitamente a manufatti di carattere direzionale(...);
- **art.25 - Zona D1 – Insediamenti artigianali, industriali di completamento** - comprendenti le parti del territorio già destinate ad attività artigianali, ed industriali nel PRG approvato con D.A. n. 469/2003, già pressoché totalmente edificate integrate da ulteriori modeste porzioni di aree di progetto aventi una prevalente funzione di completamento rispetto alle aree originarie. Comprendono aree ove già risultano in corso lottizzazioni, per le quali sono state stipulate le relative convenzioni(...);
- **art.26 - Zona D2 - Insediamenti artigianali ed industriali di progetto** - parte del territorio comunale destinate a nuovi insediamenti artigianali ed industriali non nocivi di iniziativa privata, localizzati in adiacenza a zone già destinate ad attività artigianali e industriali, pressoché sature(...);
- **art.27 - Zona D3 - Insediamenti artigianali/industriali di progetto soggetti a prescrizioni esecutive** - comprendenti le parti del territorio da destinare ad insediamenti a carattere prevalentemente industriale e artigianale localizzate a monte della SP 113, in adiacenza alla Via M. Gorgone(...);

ZONE “E” - AGRICOLE

- **art.28 - Zone E - definizione e caratteri generali degli interventi** - comprendenti tutto il territorio agricolo comunale non destinato diversamente dalle presenti N.T.A., nel quale l'attività costruttiva è consentita mediante singole concessioni nel rispetto delle norme appresso indicate(...);
- art.29 – Definizione delle attività (...);**
- art.30 – Interventi ammessi (...);**
- art.31 – Attuazione degli interventi (...);**

ZONE “F” - ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI

- **art.32 - Zone “F”: definizione e destinazioni d'uso ammesse**
Si tratta delle parti di territorio comunale destinate e riservate alla realizzazione di servizi, impianti tecnologici ed attrezzature collettive e pubbliche che interessano tutta la comunità urbana e/o eventualmente anche quella dei comuni circostanti(...);
- **art.33 - Zona F1- Parchi pubblico urbano** – comprendenti le aree destinate ad attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale. La zona F1 è costituita dal parco urbano ubicato nell'area dell'ex sito estrattivo in prossimità della Rocca di Scodonì (...);
- **art.34 - Zona F2 - Attrezzature e servizi urbani esistenti e di progetto normativa dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444** - comprendenti le aree interessate dall'esistenza o dalla futura realizzazione di attrezzature e servizi urbani. Queste zone, con riferimento al D.M. 2/4/1968 n. 1444, destinate a spazi pubblici o riservate alle attività collettive, comprendono: a) aree per l'istruzione: asili nido (*An*); attrezzature scolastiche (*As*); b) aree per attrezzature di interesse comune: religiose (*Ch*); culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi, comprese attrezzature e/o servizi dello Stato e di presidio territoriale (*Ac*), area per protezione civile (*Apc*); c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco (*Va*) e lo sport (*As*); d) aree per parcheggi pubblici (*P*) (...);
- **art.35 - Zona “F3” servizi ed impianti tecnologici esistenti e di progetto non normati dal D.I. 2 aprile 1968 n. 1444** - comprendenti le aree interessate dall'esistenza o dalla futura realizzazione di servizi ed impianti tecnologici non normati dal D.I. 2 aprile 1968 n. 1444, quali: I depuratori comunali, Stazione Ferroviaria, Cimitero (...);
- **art.36 - Zone destinate alla mobilità** - comprendenti: a) strade pubbliche con relativi nodi e parcheggi; b) strade private (...);
- **art.37 - Aree di interesse naturale - definizioni e prescrizioni** comprendenti in questo raggruppamento il bosco individuati nello studio agricolo-forestale allegato al presente PRG in corrispondenza della località di Scodonì. In tali aree non è consentita alcuna alterazione delle caratteristiche naturali ed ambientali, né nuove edificazioni (...);
- **art.38 - Aree di interesse archeologico - definizioni e prescrizioni** - rientrano in questo raggruppamento l'area di Piano Grilli, sottoposta a vincolo archeologico, con D.A. n° 732 del 24/04/80 e l'area della Grotta di Scodonì, con D.D.G. 1889 del 08.07.2013 (...);
- **art.39 - Fasce di rispetto** - Rientrano in questa fattispecie: **a)** le aree comprese entro le fasce di rispetto dei boschi; **b)** le aree comprese entro fasce di rispetto seguenti: - area di protezione assoluta delle opere di captazione delle acque; - aree di protezione dei corsi d'acqua; - aree contenute entro la fascia di rispetto delle linee ad alta tensione; - aree comprese entro la fascia di rispetto del depuratore; - aree comprese entro fasce di rispetto di infrastrutture di trasporto; **c)** le aree interessate da rischi naturali da assoggettare ad interventi di consolidamento e/o di difesa ambientale (aree a rischio idrogeologico) (...);
- **art.40 - Aree interessate da rischi naturali da assoggettare ad interventi di consolidamento e/o di difesa ambientale** - comprendenti aree soggette a rischio idrogeologico come perimetrato nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico relativo all'area territoriale 013 approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 288 del 5/7/2007. In tale piano sono distinte le seguenti tipologie di aree soggette a rischio: aree a pericolosità elevata “P3” e molto elevata “P4”; aree a rischio R3; aree a rischio R4; aree a pericolosità P2, P1 e P0. (...);

VISTO il Parere Ambientale n. 26 del 15/06/2016 reso dallo Staff 4 D.R.U.

RITENUTO di potere esprimere un provvedimento contenente gli esiti della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del d.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.).

RITENUTO di condividere il sopra citato Parere Ambientale n. **26** del **15/06/2016** reso dallo Staff 4 D.R.U.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

Art. 2) In conformità al Parere Ambientale n. **26** del **15/06/2016** reso dall'Unità di Staff 4/DRU che costituisce parte integrante del presente Decreto, si esprime **parere motivato favorevole** relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.15 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.), della proposta di Revisione del *Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio Comunale e Norme Tecniche di Attuazione* del Comune di Torrenova (adottato con Deliberazione Commissariale n. 44 del 02/10/2015), richiamando lo stesso Comune al rispetto delle disposizioni generali, specifiche e suggerimenti di seguito indicati:

- a) In merito agli aspetti ambientali "**Fauna, flora, biodiversità**" la "Proposta di Piano" dovrà essere coerente con gli obiettivi di protezione ambientale riportati nel Rapporto Ambientale e secondo la normativa vigente, dovranno altresì essere riportate le limitazioni derivanti dalla L. 353/2000 in materia di incendi boschivi, le informazioni del catasto incendi e del Sistema informativo Forestale (S.I.F.) che dovranno fare parte integrante del piano di monitoraggio ambientale del P.R.G.;
- b) In merito agli aspetti ambientali "**Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico**" la "Proposta di Piano" dovrà essere coerente con gli obiettivi di protezione ambientale riportati nel Rapporto Ambientale e secondo la normativa vigente;
- c) In merito agli aspetti ambientali "**Suolo e Acqua**" la "Proposta di piano" dovrà essere coerente con gli obiettivi di protezione ambientale riportati nel Rapporto Ambientale e secondo la normativa vigente;
 - Le previsioni di cui all'art. art.22 delle N.T.A. "**Zona Ct per il turismo con la ricettività alberghiera e i servizi connessi**" anche se l'area interessata non è individuata nelle carte del P.A.I. Sicilia, in fase di attuazione della stessa ed in particolare nelle aree contigue ai torrenti che delimitano la citata zona **Ct**, dovranno essere prese in considerazione eventuali problematiche di carattere idraulico in fase di studio geologico dei relativi piani attuativi, finalizzati all'acquisizione del parere del Genio Civile ai sensi dell'art. 13 L. n. 64/74;
 - i singoli progetti dovranno perseguire, obiettivi di riduzione del rischio idraulico e di conservazione della naturalità del territorio, verificando la coerenza rispetto agli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia;
 - dovranno essere inserite nel regolamento edilizio e nelle norme tecniche di attuazione apposite norme, in coerenza con le previsioni del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed alle previsioni del "Piano di gestione dei distretto idrografico della Sicilia" laddove prevede, per le "Case sparse" che "I soggetti proprietari degli edifici sottoposti a manutenzione e/o restauro e/o delle nuove edificazioni (ove ammesse) devono presentare il progetto di un sistema di trattamento dei reflui, considerando un numero di a.e pari a poche unità, il campo di applicazione si restringe di fatto, sulla base di motivazioni tecniche, economiche ed ambientali, a:
 - fitodepurazione con flusso sub-superficiale, fosse settiche: come trattamenti primari a monte di un impianto di fitodepurazione a flusso sub superficiale (soluzione ideale teorica);
 - vasche Imhoff: come trattamenti primari a monte di un impianto di fitodepurazione a flusso sub superficiale (soluzione ideale teorica);
 - dispersione per sub-irrigazione;

- impianti a fanghi attivi o di filtri percolatori di piccole dimensioni, idonei anche per utenze domestiche singole (soluzione alternativa alla fitodepurazione)”.
- d) In merito agli aspetti ambientali "**Aria e fattori climatici**" la "Proposta di piano" dovrà essere coerente con gli obiettivi di protezione ambientale riportati nel Rapporto Ambientale e secondo la normativa vigente;
- e) In merito agli aspetti ambientali "**Popolazione e salute umana**" la "Proposta di piano" dovrà essere coerente con gli obiettivi di protezione ambientale riportati nel Rapporto Ambientale e secondo la normativa vigente;
- pur apprezzando l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di perseguire come obiettivo il contenimento di consumo di suolo, dal R.A. e dall'analisi delle azioni riguardo la previsione di nuove aree per l'espansione residenziale e per insediamenti turistico-ricettivi, **si rileva** che il dimensionamento del Piano, anche se non appare sovradimensionato per la realtà del Comune, **deve tenere conto dell'andamento demografico**, che da quanto rilevato dalle stime si evidenzia un tasso di crescita dal 2001 al 2013 di popolazione residente che è aumentata da 3.691 a 4.325 abitanti, e che relativamente alla presenza di turisti e visitatori nel territorio di Torrenova si fa ancora riferimento ai dati del primo repertorio statistico dei comuni della Sicilia risalente al 2007 con presenze di 6.733 unità circa, il tutto non valutabile per i prossimi anni, per quanto riguarda le previsioni edificatorie delineate nella stessa proposta.
- f) In merito al tema ambientale "**Energia**" la "Proposta di piano" dovrà essere coerente con gli obiettivi di protezione ambientale riportati nel Rapporto Ambientale e secondo la normativa vigente;
- g) In merito al tema ambientale "**Rifiuti**" la "Proposta di piano" dovrà essere coerente con gli obiettivi di protezione ambientale riportati nel Rapporto Ambientale e secondo la normativa vigente;
- considerata la bassa percentuale di raccolta differenziata stimata mediamente intorno al 29,14% sul totale dei rifiuti prodotti nel Comune, dato riferito all'anno 2014 da quanto riportato nel R.A., si suggerisce di adottare accorgimenti per potenziare la stessa attraverso l'incentivazione della pratica dell'autocompostaggio e l'avvio di progetti di comunicazione mirati alla sensibilizzazione verso le tematiche della "gestione sostenibile" dei rifiuti, rivolti ai cittadini, al mondo della scuola, alle imprese, etc..
- h) In merito agli aspetti ambientali "**Mobilità e trasporti**" la "Proposta di piano" dovrà essere coerente con gli obiettivi di protezione ambientale riportati nel Rapporto Ambientale e secondo la normativa vigente;
- si miri a migliorare/completare e mettere in sicurezza la rete viaria comunale;
- si miri a incentivare il servizio di trasporto pubblico locale a basso inquinamento, che costituirebbe una valida alternativa di spostamento della popolazione locale con effetti migliorativi sulla congestione veicolare in alcune aree, per la risoluzione della problematica è importante costituire tavoli di lavoro di confronto comprensoriale e interistituzionale, coinvolgendo la cittadinanza, ai fini della migliore soluzione progettuale da adottare anche in considerazione della particolarità ambientale e naturalistica che caratterizza il territorio del comune.
- i) In merito all'aspetto "**Turismo**" si consiglia per la promozione turistica del territorio l'opportunità di **connettersi alla rete delle programmazioni Greenways Italia**, per entrare nel circuito di eventi di promozione territoriale, per il recupero di infrastrutture lineari già esistenti (alzaie dei canali, ferrovie dismesse, strade rurali, ecc.), **al fine di valorizzare le risorse storico-culturali, ambientali e le tradizioni del luogo**.
- I. Nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, fermo restando il rispetto delle misure di mitigazione previste nel rapporto ambientale e nei documenti di piano, si forniscono i seguenti indirizzi, di carattere generale, riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e

paesaggistici derivanti dagli interventi connessi alla revisione del Piano Regolatore Generale:

- a) garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico.

In particolare dovranno essere integrate nelle norme di attuazione e verificate in sede di rilascio di concessioni le seguenti misure di mitigazione:

- divieto di installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare verso la volta celeste, ed in particolare di fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo;

- prevedere regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali;

- prevedere per tutte le insegne non preposte alla sicurezza a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali. L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria dovrà essere realizzata dall'alto verso il basso;

- b) Nelle aree di piano destinate ad insediamenti produttivi e alberghieri, al fine di garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico:

- la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati dovrà prevedere: la dotazione delle aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo igrometrico; la realizzazione di reti separate e il trattamento delle acque di prima pioggia o dilavamento, prevedendo norme specifiche che prescrivano il recupero delle acque meteoriche nei cicli produttivi con utilizzo di acqua, ed infine una valutazione dei requisiti minimi dei fabbricati produttivi sotto il profilo dell'isolamento acustico.

- c) Garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico, per ogni intervento di trasformazione edilizia, urbanistica e territoriale:

- gli interventi sull'arredo urbano dovranno essere finalizzati alla salvaguardia, al recupero ed al ripristino degli elementi originari, i nuovi elementi che si rendono necessari (panchine, cestini portarifiuti, insegne luminose, ecc.), realizzati in serie e con tecnologie moderne, sono ammissibili purché giustificati da precise esigenze di funzionalità e dotati di caratteristiche formali che ne assicurino un corretto inserimento dell'ambiente.

- le aree computate come standard urbanistici o standard privati di uso collettivo dovranno essere: accessibili, fruibili, caratterizzate da economicità di gestione, evitando di attrezzare aree che non presentino queste qualità prestazionali; attrezzate con arredo e strutture adatte sia per scopi ricreativi che ludici, sia alla necessità di migliorare la qualità degli spazi urbani; equipaggiate con nuclei di vegetazione autoctona arboreo arbustiva adatti alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; raccordati con il sistema della rete ecologica locale e contribuire positivamente alla sua realizzazione.

- le opere di urbanizzazione dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera, a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati.

- le aree a parcheggio dovranno essere realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili esterne alle effettive necessità di transito di pedoni e veicoli, migliorando la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di biofiltri puntuali alberati, aiuole concave, prevedendo un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante;

- la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati, nelle zone produttive (zone D), dovrà prevedere: la dotazione delle aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, sarà realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo igrometrico;
 - dovranno essere previste nelle norme tecniche di attuazione, ove non già disposto dal regolamento edilizio comunale, indicazioni sul riscaldamento domestico e sull'efficienza energetica degli edifici; disposizioni in materia di tende ricadenti sullo spazio pubblico davanti i negozi, che dovranno essere fatte in modo da potersi abbassare ed alzare ovvero togliere senza ostacolare il pubblico transito;
 - d) garantire il contenimento dell'inquinamento acustico, privilegiando l'impiego di idonei dispositivi atti all'insonorizzazione e all'isolamento acustico in relazione all'impatto acustico verso l'esterno. Si richiama al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n. 447/95 (artt. 4 e 6) che prevede la classificazione da parte dei Comuni del proprio territorio in zone acusticamente omogenee. Stimare dei livelli di rumore dovuti alle sorgenti fisse previste nell'area ipotizzandone il loro contemporaneo funzionamento, e realizzazione delle necessarie opere di mitigazione dell'impatto acustico in ottemperanza alle prescrizioni di legge.
 - e) porre attenzione alle fonti che generano campi elettromagnetici ed in particolare a quelle in prossimità di strutture sanitarie in genere ed ove presenti attrezzature elettromedicali. Analoga attenzione si dovrà avere in casi di prossimità di asili nido, scuole di ogni ordine e grado.
2. Il piano di monitoraggio ambientale della proposta di Piano dovrà essere attuato secondo le disposizioni di cui all'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto riportato nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale. Tale attività dovrà essere realizzata in collaborazione con l'autorità Competente e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA Sicilia), a tal riguardo si suggerisce di monitorare attentamente, attraverso opportuni indicatori, il reale andamento demografico, al fine di verificare nel tempo l'effettiva necessità di realizzare quanto previsto nel piano, anche in riferimento agli insediamenti turistico-alberghieri, al fine di evitare ingiustificati incrementi che provocherebbero significative pressioni sulle matrici ambientali come consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti etc...
 3. eventuali varianti al PRG e gli strumenti attuativi dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del medesimo D.lgs n. 152/06 e s.m.i., limitatamente ai soli effetti significativi sull'ambienti che non siano stati considerati nel presente parere ambientale.
 4. Alla scadenza naturale del periodo di validità del PRG, l'aggiornamento/revisione generale dello stesso dovrà essere nuovamente sottoposta al processo di valutazione ambientale strategica;

Art. 4) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Art. 5) Il Comune di Torrenova, acquisita la decisione finale, dovrà pubblicare la stessa sul proprio sito web, indicando la sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sullo stesso sito web:

- a) il presente parere motivato espresso dall'autorità competente;

- b) una “dichiarazione di sintesi” in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all’art. 18 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Art. 6) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, comprese quelle emanate da questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune di Torrenova è onerato di effettuare ogni altro adempimento ai fini della definizione dell’iter di approvazione della “proposta di Piano”.

Art. 7) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente, ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sul sito istituzionale di questo Dipartimento.

Art. 8) Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo,

L’Autorità Competente per la VAS
L’ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE